

POPOLO TOSCANO

# La lista patchwork in appoggio del governatore

UNCOCCIO di centro di qua, un pizzico di sinistra di là. È la lista regionale 'patchwork', un simpatico accrocchio di colori e tessuti diversi: si chiama «Popolo toscano» e mette insieme gli ex Idv dell'onda dipietrista, il Psi di Riccardo Nencini, gli ex Udc come Marco Carraresi. Ma per i sostenitori del governatore Enrico Rossi sarà l'unica alternativa al Pd. E chissà, magari proprio nell'innesto delle diversità potrebbe trarre la sua forza.

«Non siamo solo fatti di parole, in questi anni abbiamo dimostrato di saper condurre battaglia e di ottenere risultati», rivendica Marco Manneschi, ex Idv di Arezzo. «Dalla riforma urbanistica al Piano del paesaggio fino alla legge sulla partecipazione», aggiunge Manneschi ricordando il lungo lavoro al fianco dell'assessore Anna Marson (entrata in quota Idv appunto). Ma chi sono i volti del 'patchwork' «Popolo toscano» che certo non si collocherà alla sinistra del Pd?

Per il collegio di Firenze si fa il nome della ex direttrice della Biblioteca Nazionale Ida Fontana. Qui però si candiderà anche Carraresi, ormai fuori dell'Udc, che porterà nella lista molti altri candidati di «area cattolica e di centro»: a Lucca ci saranno Gaetano Ceccarelli, ex vice sindaco di Capannori, ed Emanuele

Poggi, ex sindaco di Borgo a Mozzano, a Pistoia si parla di Federico Gorbi, attuale segretario provinciale Udc, a Grosseto Emanuel Cerciello, assessore della giunta Bonifazi mentre a Prato Enrico Mencattini, ex segretario Udc.

Mentre gli ex Idv rispondono con lo stesso Manneschi nel collegio di Arezzo. Ma si fa anche il nome di Annalisa Fiore, ex assessore a Empoli e direttrice della Madonnina del Grappa. I socialisti schierano invece a Pisa Carlo Sorrente, segretario del partito: «Questa lista è un'esperimento nazionale perché liste del genere saranno presenti anche nelle Marche e

in Umbria», dice il viceministro alle infrastrutture e segretario Psi Nencini. Che per questo si aspetta anche un esponente socialista nella futura giunta del Rossi-bis: «In Toscana non ho mai visto giunte monocolori», sostiene.

Ma perché un elettore toscano dovrebbe votare «Popolo toscano» anziché Pd? «Perché l'esperienza di questi anni ci dice che noi rappresentiamo un aiuto a fare scelte più coraggiose sul terreno del governo», sostiene Manneschi. Tanto più che «la nuova legislatura - aggiunge - richiede di alzare l'asticella».

(m.v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'EX DIRETTRICE**  
Nel collegio di Firenze, per Popolo Toscano, potrebbe candidarsi Ida Fontana

